



DIREZIONE AMMINISTRATIVA 519 REG.DEC.

OGGETTO: Adempimenti connessi alla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.ii.mm. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della pubblica amministrazione". Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (A.S.U.I.).

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA
INTEGRATA DI TRIESTE**

**DECRETO
DEL DIRETTORE GENERALE**

L'anno **duemilasedici**
il giorno ventiquattro del mese di agosto

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Nicola Delli Quadri

nominato con Decreto del Presidente della Regione n. 090/Pres. dd. 28 aprile 2016, giusta D.G.R. n. 694 dd. 28 aprile 2016

Documento sottoscritto con firma digitale e successivamente sottoposto ad archiviazione e conservazione legale, secondo la normativa vigente

OGGETTO: Adempimenti connessi alla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.ii.mm. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della pubblica amministrazione". Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (A.S.U.I.).

Vista la Legge 06.11.2012, n. 190 e ss.ii.mm. recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

preso atto che, in particolare, l'art. 1, comma 7 della predetta legge, come sostituito dall'art. 41, comma 1, lett f) del D.Lgs n. 97 dd. 25.5.2016 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.*", prevede che "*l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività*";

evidenziato che, con circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25.01.2013, erano state emanate alle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30.03.2001 n. 165 e ss.ii.mm., informazioni e prime indicazioni in ordine alla c.d. Legge anticorruzione, con particolare riguardo alla figura del Responsabile della prevenzione della corruzione (di seguito per brevità anche RPC), contemplata dal citato comma 7 dell'art 1 della L. 190/2012, esaminandone, fra l'altro, i termini, la competenza per la designazione, i requisiti, la durata della designazione, le funzioni, i compiti, le responsabilità ed il raccordo tra il Responsabile della Prevenzione e Corruzione stesso e gli altri organi e figure presenti nell'amministrazione;

preso atto:

- ♦ del Piano Nazionale Anticorruzione approvato, in data 11 settembre 2013, con deliberazione n. 72 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica, anche secondo le linee di indirizzo adottate in data 14 marzo 2013 dal Comitato interministeriale istituito e disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, rubricato "*linee di indirizzo del Comitato Interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2013, n. 190*" e relativo Aggiornamento 2015 di cui alla determinazione ANAC n. 12 del 28.10.2015;
- ♦ del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 approvato, in data 3 agosto 2016, con deliberazione dell'ANAC n. 831, predisposto in attuazione dell'art. 19, comma 15 del DL 24 giugno 2014, n. 90 che trasferisce alla predetta Autorità le funzioni prima esercitate dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di prevenzione della corruzione, previo parere favorevole della Conferenza unificata di cui all'art. 8, comma 1 del D.Lgs 28 agosto 1997, n. 281 del 21.7.2016 e del parere del Comitato interministeriale di cui al comma 4 dell'art. 1 della L. 190/2012 dd. 28.7.2016;

preso atto, altresì, delle circolari, delle linee guida, delle direttive, delle indicazioni, degli indirizzi e delle delibere del Dipartimento della Funzione Pubblica, della Autorità Nazionale Anticorruzione e delle ulteriori pubbliche Autorità a vario titolo preposte all'azione di prevenzione del rischio di corruzione e dell'illegalità;

richiamati:

- il punto 4.2. “*Centralità del RPC*” del succitato Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, adottato con determinazione ANAC n. 12/2015, che puntualizza i criteri di scelta del RPC nelle Amministrazioni Pubbliche;
- il punto 5.2 della Premessa rubricato “Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza” e la sezione VII Sanità - “Ruolo del responsabile della prevenzione della corruzione” del citato PNA 2016 adottato con delibera n. 831/2016;

ricordato che, in osservanza delle “finalità” e dei “principi” di cui alla L.R. n. 17 dd. 11.11.2013, è stata approvata la L.R. 16 ottobre 2014, n. 17, recante “*Riordino dell’assetto istituzionale ed organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria*”;

ricordato altresì che, a mente dell’art. 4, comma 2, della più volte citata L.R. 17/2014, “*In attuazione di quanto previsto dall’articolo 3, comma 2, entro due anni dall’entrata in vigore della presente legge, l’Azienda per l’assistenza sanitaria n. 1 “Triestina” e l’Azienda per l’assistenza sanitaria n. 4 “Friuli Centrale” incorporano, rispettivamente, l’Azienda ospedaliero-universitaria “Ospedali riuniti” di Trieste e l’Azienda ospedaliero-universitaria “Santa Maria della Misericordia” di Udine subentrando nelle relative funzioni, secondo modalità definite con protocolli d’intesa tra la Regione e le Università interessate, da stipularsi ai sensi del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 (Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell’articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419), e successive modifiche (...). All’esito dell’incorporazione, le aziende assumono il nome, rispettivamente, di “Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste” e di “Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine”*”.

rilevato che, con accordo del 16.12.2014, stipulato tra l’Amministrazione Regionale e le Università degli Studi di Trieste e di Udine, è stata concordata la sottoscrizione di un unico protocollo d’intesa per disciplinare, in attuazione del D.Lgs n. 517/1999 e della più volte citata L.R. 17/2014, i rapporti tra gli Enti del Servizio Sanitario Regionale e le Università con riferimento allo svolgimento dell’attività assistenziale congiuntamente con l’attività di didattica e di ricerca;

vista la deliberazione giuntale n. 612 del 13 aprile 2016, con cui è stato approvato, in via definitiva, il documento recante il protocollo d’intesa tra la Regione e le Università degli studi di Trieste e di Udine per lo svolgimento delle attività assistenziali delle stesse;

preso atto che ai sensi dell’articolo 5 del suddetto protocollo d’intesa l’incorporazione avviene dal primo giorno del mese successivo alla data di sottoscrizione dello stesso tra le parti e che detta sottoscrizione è intervenuta in data 22 aprile 2016 e, quindi, l’incorporazione decorre dal giorno 1.5.2016;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 679 dd. 22.4.2016 recante all’oggetto “*LR 17/2014: avvio delle Aziende sanitarie universitarie integrate di Trieste e di Udine ai sensi dell’art. 4, comma 2, e atti conseguenti ai sensi dell’art. 10, comma 6*”, cui è stata data attuazione con decreto del Presidente della Regione n. 088/Pres. dd 27.4.2016, che ha preso atto, tra l’altro:

- ✓ dell'incorporazione, a decorrere dal 1.5.2016, dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali riuniti" di Trieste da parte dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 1 "Triestina, la quale subentra nelle funzioni del predetto ente soppresso, secondo le modalità definite con il protocollo d'intesa approvato con la deliberazione giunta n. 612 del 13 aprile 2016 e sottoscritto in data 22 aprile 2016;
- ✓ che a decorrere dal 1 maggio 2016, l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 1 "Triestina" viene ad assumere il nome di Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste;
- ✓ che, oltre alle funzioni di cui al precedente punto, all'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste, con decorrenza 1.5.2016, sono trasferiti, come precisato al citato articolo 5 del protocollo d'intesa, il patrimonio dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali riuniti" di Trieste consistente nel risultato della ricognizione dei beni mobili registrati e immobili di cui al decreto dell'A.O.U. n. 107 del 29 marzo 2016, recepito nei relativi contenuti, nonché tutti i rapporti giuridici attivi e passivi che fanno capo all'ente incorporato, ivi compresi i rapporti di lavoro;

richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 694 dd. 28.04.2016 cui è stata data attuazione con decreto n. 090/Pres. dd. 28.04.2016, di nomina del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (A.S.U.I.) per un periodo di tre anni, a decorrere dal 1° maggio 2016 sino al 30 aprile 2019, salve le condizioni di cessazione anticipata dell'incarico previste dalle disposizioni regolanti l'accesso al pensionamento;

evidenziato che, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.ii.mm., *"all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza (...)"*;

che il citato D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97, ad integrazione e modifica della L. 190/2012, conferma l'unificazione in capo ad un solo soggetto dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, rafforzandone il ruolo e prevedendo, a tal fine, che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività;

atteso che, tuttavia, anche al fine di consentire una più equa suddivisione dei carichi di lavoro, in una fase caratterizzata dalla riunificazione delle due ex aziende oggetto dell'intervenuta operazione di accorpamento, nonché della progressiva attuazione della riorganizzazione dell'ambito tecnico-amministrativo, con decreto n. 408 dd. 13.7.2016 è stata individuata la dott.ssa Federica Berni, Direttore della S.C. Affari Generali e Legali, quale dirigente per l'assolvimento delle funzioni di Responsabile aziendale della Trasparenza;

precisato che al Responsabile della Prevenzione della corruzione compete, tra l'altro, ai sensi dei commi 8 e 10 dell'art 1 della citata legge 190/2012 e ss.ii.mm., formulare annualmente la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, affinché esso possa essere adottato dall'organo di indirizzo entro il 31 gennaio di ogni anno, nonché la verifica dell'applicazione e dell'efficace attuazione dello stesso e la proposta di eventuali conseguenti modifiche, allorquando dovessero venire accertate, significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando dovessero intervenire mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

richiamate le responsabilità connesse all'incarico in oggetto, declinate ai commi 12, 13 e 14 dell'art. 1 della L.190/2012;

avuto riguardo all'organico dei dirigenti attualmente in servizio presso l'Azienda ed alle indicazioni recate dal DFP con circolare n. 1/2013 precitata e dall'ANAC con il documento di aggiornamento 2015 del PNA e con il PNA 2016;

valutato che la dott.ssa Luciana Rozzini, dirigente amministrativo a tempo indeterminato, attualmente Direttore della S.C. Contabilità Economico Patrimoniale dell'A.S.U.I. di Trieste, afferente alla Direzione Amministrativa, risulta in possesso delle caratteristiche richieste;

acquisita per le vie brevi la disponibilità della stessa all'assunzione dell'incarico in questione;

ritenuto di attribuire il suddetto incarico alla dott.ssa Rozzini a decorrere dalla data di adozione del presente decreto e fino al 14.7.2018, in conformità alla durata dell'incarico attribuito al Responsabile della Trasparenza appar decreto n. 408/2016, dando atto che lo stesso potrà essere rinnovato in capo allo stesso soggetto qualora permangano le condizioni iniziali di nomina e che potrà cessare prima della scadenza per le motivazioni di cui alla L. 190/2012;

ritenuto di prevedere che per l'espletamento delle funzioni/attività di cui al presente provvedimento il Responsabile della Prevenzione della corruzione si avvalga funzionalmente della collaborazione di un *team* composto da personale aziendale qualificato, afferente a diversi ambiti dell'organizzazione ed in possesso di differenti competenze multidisciplinari, al fine di agevolare il RPC nella più approfondita conoscenza dell'organizzazione complessiva e del funzionamento della nuova Azienda, dei processi che costituiscono gli elementi fondamentali per la produzione dei servizi sanitari, dei processi amministrativi e gestionali, degli snodi di funzionamento dell'amministrazione, degli strumenti di programmazione e valutazione delle *performance* e della rete di relazioni interne ed esterne in ambito locale, regionale ed extra regionale;

ritenuto, pertanto, di

- ✓ procedere alla nomina della dott.ssa Luciana Rozzini, dirigente amministrativo a tempo indeterminato, Direttore della S.C. Contabilità Economico Patrimoniale, afferente alla Direzione Amministrativa, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'A.S.U.I. di Trieste;
- ✓ confermare i contenuti di cui ai rispettivi Piani triennali della Prevenzione della Corruzione 2016-2018 - con integrati i Programmi triennali della Trasparenza ed Integrità- , adottati dall'ex A.A.S. n. 1 "Triestina" con decreto n. 34 dd. 28.1.2016 e dall'ex A.O.U. "Ospedali Riuniti" di Trieste con decreto n. 32 dd. 27.1.2016, per le parti compatibili con il processo di riorganizzazione aziendale *in fieri*, tenuto conto della conseguente necessità di rivalutare obiettivi e tempistiche dei rispettivi cronoprogrammi, fino all'approvazione del P.T.P.C. 2017-2019;
- ✓ confermare, allo stato, la rete dei referenti per la prevenzione della corruzione, come risultante rispettivamente dalla pianificazione e/o dalla regolamentazione delle ex Aziende;

dato atto che tutte le Strutture/Uffici aziendali, in particolare i RPC già nominati nell'ex A.A.S. n. 1 e nell'ex A.O.U. "Ospedali Riuniti" di Trieste e cessati, assicureranno il loro apporto collaborativo al Responsabile della prevenzione della corruzione, in particolare nella prima fase di espletamento delle funzioni di cui all'incarico in parola;

rilevato che il provvedimento è presentato dalla Direzione Amministrativa che ne attesta la regolarità tecnica, amministrativa e la legittimità e i cui uffici ne hanno curato l'istruzione e la redazione;

sentito il parere favorevole del Direttore Sanitario, del Direttore Amministrativo e del Coordinatore sociosanitario;

IL DIRETTORE GENERALE
DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che qui integralmente si richiama, di:

1. nominare quale Responsabile aziendale della Prevenzione della Corruzione la dott.ssa Luciana Rozzini, dirigente amministrativo a tempo indeterminato in servizio presso l'A.S.U.I. di Trieste con l'incarico di Direttore della S.C. Contabilità Economico Patrimoniale, afferente alla Direzione Amministrativa;
2. dare atto che:
 - ♦ l'incarico decorre dalla data di adozione del presente decreto e fino al 14.7.2018, in conformità alla durata dell'incarico attribuito al Responsabile della Trasparenza appar decreto n. 408/2016, dando atto che lo stesso potrà essere rinnovato in capo allo stesso soggetto qualora permangano le condizioni iniziali di nomina e che potrà cessare prima della scadenza per le motivazioni di cui alla L. 190/2012;
 - ♦ per l'espletamento delle funzioni e/o delle attività di cui al presente provvedimento il Responsabile della Prevenzione della corruzione della collaborazione si avvalga di un team composto da personale aziendale qualificato, afferente a diversi ambiti dell'organizzazione ed in possesso di differenti competenze multidisciplinari;
3. confermare, per l'anno in corso, i contenuti di cui ai rispettivi Piani triennali della Prevenzione della Corruzione 2016-2018 - con integrati i Programmi triennali della Trasparenza ed Integrità, adottati dall'ex A.A.S. n. 1 "Triestina" con decreto n. 34 dd. 28.1.2016 e dall'ex A.O.U. "Ospedali Riuniti" di Trieste con decreto n. 32 dd. 27.1.2016, per le parti compatibili con il processo di riorganizzazione aziendale *in fieri*, tenuto conto della conseguente necessità di rivalutare gli obiettivi e le tempistiche dei rispettivi cronoprogrammi, fino all'approvazione del P.T.P.C. 2017-2019;
4. confermare, allo stato, la rete dei referenti per la prevenzione della corruzione, come risultante, rispettivamente, dalla pianificazione e/o dalla regolamentazione delle ex Aziende;
5. dare atto che tutte le Strutture/Uffici aziendali, in particolare i RPC già nominati nell'ex A.A.S. n. 1 e nell'ex A.O.U. "Ospedali Riuniti" di Trieste e cessati, assicureranno il loro apporto

collaborativo al Responsabile della prevenzione della corruzione, in particolare nella prima fase di espletamento delle funzioni di cui all'incarico in parola;

6. fare riserva di successivi provvedimenti di natura riformativa, eventualmente necessari in relazione a quanto previsto nel presente decreto;
7. trasmettere il presente provvedimento all'Autorità Anticorruzione (A.N.A.C.), all'Organismo Indipendente della Valutazione, al Collegio Sindacale Aziendale e a tutte le strutture aziendali, nonché di pubblicarlo sul sito internet aziendale nell'apposita sezione "Anticorruzione".

Nessuna spesa consegue all'adozione del presente provvedimento che diviene esecutivo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21/92 come sostituito dall'art. 50 della L.R. 49/96, alla data di pubblicazione all'Albo aziendale telematico.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Nicola Delli Quadri

Parere favorevole del
Direttore Amministrativo
Dott. Michele Rossetti

Parere favorevole del
Direttore Sanitario
Dott.ssa Emanuela Fragiaco

Parere favorevole del
Direttore Sociosanitario
Dott. Flavio Paoletti